



TIRRENO-ADRIATICO 2022: TRA NOVITA' E TRADIZIONE

La Corsa dei Due Mari per la prima volta nella sua storia si disputerà da lunedì a domenica. L'unica cronometro, individuale, si svolgerà sulla Riviera della Versilia, nella prima tappa, con partenza e arrivo a Lido di Camaiore mentre la frazione conclusiva a San Benedetto del Tronto sarà adatta ai velocisti. Nel mezzo due tappe adatte ai velocisti ma che si prestano anche a colpi di mano, una tappa per finisseur con arrivo sullo strappo di Bellante, la tradizionale tappa dei Muri nelle Marche da Sefro a Fermo e una tappa di Montagna (da scalare due volte il Monte Carpegna).

DOWNLOAD

- [Mappe 57^ Tirreno-Adriatico Eolo](#)



Ancona, 20 gennaio 2022 – Novità e tradizione si mescolano nella 57^a edizione della Tirreno-Adriatico Eolo - in programma da lunedì 7 marzo a domenica 13 - presentata oggi nella sede della Regione Marche ad Ancona. Un cocktail di tappe adatte alle caratteristiche di ogni tipo di atleta, dai cronoman ai velocisti, dai finisseur agli scalatori. Si apre con una cronometro individuale e si chiude con un arrivo per velocisti.



LE TAPPE

Tappa n. 1 Lido di Camaiore (cronometro individuale), 13.9 KM



Cronometro individuale composta da una due settori praticamente rettilinei che si corrono in andata e ritorno sulla medesima carreggiata intervallati da un “giro di boa” un po’ più complesso e articolato. Percorso rettilineo per 5.6 km fino alla svolta di Forte dei Marmi dove viene rilevato il tempo intermedio. Quindi percorso con carreggiata ristretta e con due curve ad angolo retto (verso sinistra) che a 7.7 km dall’arrivo riportano sul lungomare di Forte dei Marmi per ritornare al Lido di Camaiore.

Ultimi km

Gli ultimi 3 chilometri sono pianeggianti in direzione sud costituiti da un lungo rettilineo che ai 1200 m dall’arrivo presenta l’unica “difficoltà” costituita da una S destra sinistra con carreggiata ristretta che immette sul rettilineo finale di 1 km. Arrivo su asfalto larghezza 6.5 m.

Tappa n. 2 – Camaiore – Sovicille, 219 KM



Tappa mossa e articolata specialmente nella seconda parte. Partenza da Camaiore e attraverso la pianura Pisana si raggiunge Volterra toccando Pisa, Ponsacco e Lajatico. Si entra poi nel Senese con una serie di saliscendi più o meno impegnativi fino a raggiungere la Colonna di Montarrenti dove inizia una sorta di circuito. Si passa da Rosia e dopo un breve tratto della ss.223 si scala la salita de La Pineta prima di transitare a Monticiano e raggiungere la piana di San Galgano. Nuova scalata fino a Chiusdino e quindi ancora una breve salita (Frosini) per ritornare alla Colonna di Montarrenti. Nuovo passaggio da Rosia e finale pianeggiante.

Ultimi km

Ultimi km praticamente piatti. Leggera discesa all'inizio e leggera ascesa nel finale. Ultima curva a circa 3 km dall'arrivo. Arrivo su asfalto, carreggiata di 7 m.



Tappa n. 3 – Murlo – Terni, 170 KM



Tappa leggermente ondulata con brevi tratti di riposo rettilinei o pianeggianti. Nella prima parte si affrontano alcune salite degne di nota come la Foce e la strada tra Fabro e Ficulle. Dopo Orvieto inizia l'ultima parte ancora mossa sia altimetricamente che planimetricamente. Dopo Amelia si affronta una lunga discesa per entrare nella piana di Narni e Terni. Strade larghe e rettilinee, dal fondo stradale talvolta usurato, ma senza eccessive difficoltà, portano al traguardo nel salotto cittadino di Terni in Corso del Popolo.

Ultimi km

Ultimi 3 km su strade larghe e diritte, a volte con spartitraffico centrale, intervallate da rotonde di grande diametro. Dopo l'ultimo chilometro ampia curva verso sinistra in piano con passaggio dall'asfalto al porfido all'ingresso del rettilineo di arrivo di 350 m su porfido larghezza 7.5 m.

Tappa n. 4 – Cascata delle Marmore – Bellante, 202 KM



Tappa di attraversamento dell'Appennino. Dalla Cascata delle Marmore si sale più o meno ininterrottamente con pendenze mediamente dolci fino al valico di Torre Fuscello prima di raggiungere Leonessa e portarsi sulla Salaria a Posta. Dopo una breve ascesa la Salaria si snoda sempre in leggera discesa fino a raggiungere Ascoli Piceno. Breve risalita a Maltignano prima di entrare nel circuito finale da percorrere due volte dopo il primo passaggio sull'arrivo.

Ultimi km

Ultimi km in circuito. Due giri completi. Dopo bellante discesa a saliscendi fino a Sant'Onofrio dove la strada diventa più larga e rettilinea prima verso la valle poi parallelamente al fiume prima di affrontare la salita di circa 3.8 km che porta all'arrivo. Pendenze dell'ordine del 7% con punte massime dell'11%. Arrivo su asfalto largo 7 m.

Tappa n. 5 – Sefro - Fermo, 155 KM

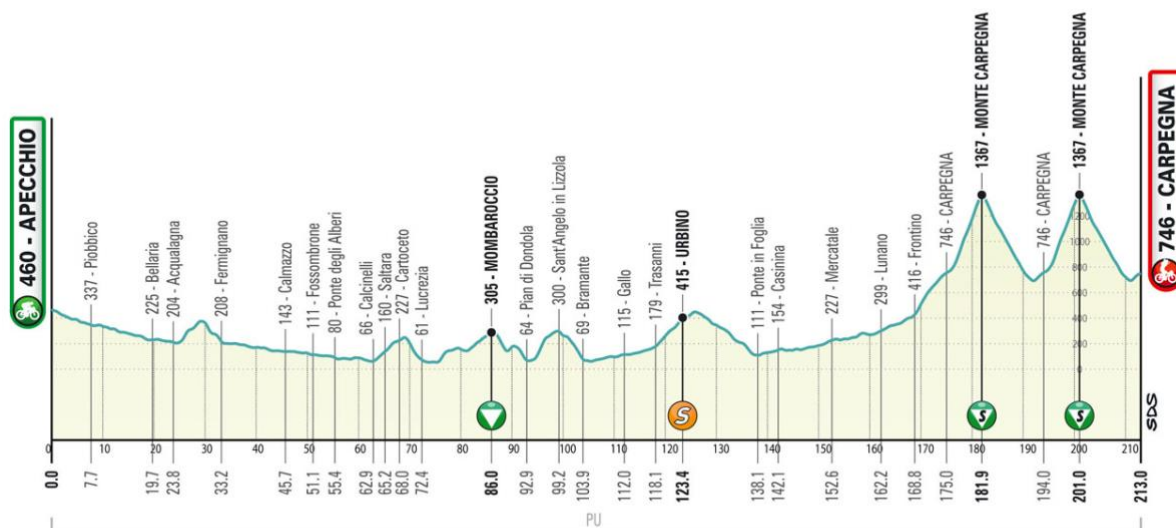


È la tappa dei Muri costituita da due parti distinte. La prima attraverso l'Appennino fino alle porte della provincia di Fermo e la seconda più articolata con 5 muri tra approccio all'arrivo al circuito finale. Nella prima parte si toccano Castelraimondo, San Severino Marche per salire al Valico di Pietra Rossa. Discesa su Cingoli e Treia per passare da una valle all'altra attraverso una serie di salite e discese. Dopo Montegranaro si scala il Muro di Monte Urano (max 15%). Ingresso in Fermo dal Lido per affrontare la salita di Capodarco (max 18%) e in rapida sequenza la salita di Fermo-Strada Calderari con successivo passaggio vicino all'arrivo. Di qui un semi circuito di circa 18 km con le salite impegnative di Madonnetta d'Ete e di nuovo Fermo-Strada Calderari

Ultimi km

Ultimi chilometri tutti in sostanziale salita. Dopo la salita di Strada Calderari che immette nell'abitato di Fermo (pendenze fino al 20%) si continua a salire per vie cittadine strette e pavimentate in porfido anche si pendenza elevata. Breve discesa agli ultimi 750 m per poi salire fino all'arrivo su una rampa attorno al 10%. Carreggiata di 6 m, fondo asfaltato.

Tappa n. 6 – Apecchio – Carpegna, 213 KM



Tappa suddivisa in due parti. La prima ondulata quasi tutta a scendere verso la costa con una leggera risalita fino al primo passaggio sull'arrivo. La seconda costituita dal durissimo circuito finale del Cippo di Carpegna da ripetere due volte. Il circuito da ripetere due volte si compone della salita di 6 km con pendenze fino al 14% e della successiva discesa molto impegnativa fino a ripassare sull'arrivo per un secondo giro.

Ultimi km

Ultimi 3 km metà in discesa veloce e metà in salita. Ultimo km al 3% circa con breve spianata negli ultimi 400m. Arrivo su asfalto largo 7 m .

Tappa n. 7 –San Benedetto del Tronto – San Benedetto del Tronto, 159 KM



Tappa mossa nella prima parte e assolutamente piatta negli ultimi 80 km. Partenza leggermente a salire con passaggio in Offida per raggiungere la cresta e di lì con lievi saliscendi passare da Rotella, Montedinove e Castignano. Dopo il passaggio da Ripatransone lunga discesa fino a Grottammare dove si entra nel circuito di circa 15 km da ripetere 5 volte. Percorso del circuito prevalentemente su strade rettilinee, larghe e asfaltate.

Ultimi km

Ultimi 3 km su strade ampie e prevalentemente rettilinee alcune semicurve su strade di media larghezza nella prima parte. Ultima doppia curva a circa 1km dall'arrivo. Carreggiata di 8 m, fondo asfaltato.

DICHIARAZIONI

Il Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli ha dichiarato: *"Appuntamento fisso e imperdibile del calendario ciclistico internazionale, la Corsa dei Due Mari attraverserà l'entroterra marchigiano percorrendo luoghi e scenari incantevoli. Sarà un bel biglietto da visita per la nostra regione che punta anche sullo Sport per promuovere le proprie bellezze e peculiarità. Prima della tappa conclusiva di San Benedetto del Tronto, i nostri borghi suggestivi e il nostro entroterra faranno da cornice ai campioni che si contenderanno la vittoria finale. Le aree interne delle Marche sono uno scrigno di tesori e suggestioni che la competizione saprà apprezzare e valorizzare, contribuendo a rilanciarne la vitalità".*

Mauro Vegni, Direttore Area Ciclismo di RCS Sport ha detto: *"Finalmente dopo molti anni la Tirreno Adriatico si concluderà in un giorno festivo, domenica 13 marzo, anziché in di martedì come successo nel recente passato. Nuove località e nuovi sponsor hanno deciso di legarsi alla corsa e questo ci dice della bontà del progetto. Come da tradizione il campo*



dei partenti sarà di primissimo livello. Dai loro ritiri hanno già confermato la loro partecipazione corridori del calibro di Pogacar – vincitore della passata edizione – Alaphilippe, Campione del Mondo in carica; la giovane promessa Evenepoel e il nostro Vincenzo Nibali. Sono certo che ci siano tutti gli ingredienti per vivere una corsa spettacolare e molto combattuta che mostrerà al mondo anche luoghi e scenari unici nel suo genere”.

Stefano Allocchio, Direttore di Corsa Ciclismo RCS Sport ha dichiarato: *"Abbiamo disegnato una corsa equilibrata che rispondesse alle caratteristiche di ogni tipo di corridore e apportato dei cambiamenti sulla struttura della corsa mettendo la cronometro individuale al primo giorno e non l'ultimo. Abbiamo anche deciso di proporre una tappa dura di montagna – con la doppia scalata del Carpegna – ma senza l'arrivo in salita mantenendo però la tradizionale Tappa dei Muri, nell'entroterra marchigiano, oltre all'arrivo sullo strappo di Bellante - con partenza spettacolare dalla Cascata delle Marmore - adatto ai finisseur. Non abbiamo dimenticato i velocisti ai quali sono dedicate tre tappe Sovicille, Terni e San Benedetto del Tronto. Il percorso toccherà quattro Regioni – Toscana, Umbria, Abruzzo e Marche – con diverse peculiarità che daranno lustro anche quest'anno alla Corsa dei Due Mari”.*

*“Nel solco della storia vissuta con il Gran premio Città di Camaiore – commenta il **Sindaco di Camaiore Alessandro Del Dotto** – ospitare nuovamente la tappa inaugurale della Tirreno-Adriatico, una delle corse più importanti del mondo, è per noi un onore e un'enorme opportunità. Questa manifestazione conferma la tradizione ciclistica di Camaiore e rappresenta una grande occasione per accrescere la visibilità internazionale, per Camaiore e per la Versilia tutta. Una boccata d'ossigeno nella nostra quotidianità, lasciando un segno di Speranza nella nostra quotidianità ancora afflitta dalla pandemia”*

Antonio Spazzafumo, Sindaco di San Benedetto del Tronto, ha detto: *"Come da tradizione, anche quest'anno si rinnova l'appuntamento rivierasco con la Tirreno-Adriatico e ancora una volta San Benedetto del Tronto ospiterà la tappa finale della competizione che unisce le due coste del Paese. Credo che la manifestazione meriti ampiamente l'attenzione che il Comune gli riserva, perché, attraverso di essa, San Benedetto del Tronto riesce a catturare l'attenzione di una vasta platea televisiva attraverso la passione per il ciclismo. Dunque apprestiamoci a vivere ancora una volta questa che, prima ancora che una competizione sportiva, è una grande festa dello sport e un meraviglioso spettacolo, certi che il connubio tra campioni del ciclismo e paesaggi da loro attraversati costituirà ancora una volta un formidabile veicolo promozionale per il nostro territorio."*

Daniele Bennati, CT della Nazionale Italiana di Ciclismo, ha commentato: *“Una bella Tirreno – Adriatico, con un tuffo nel passato. Mi sembra di rivedere una delle mie prime edizioni da pro’ con l'arrivo dell'ultima tappa a San Benedetto del Tronto in volata. Un percorso molto equilibrato con tappe miste, arrivi per velocisti e tappe impegnative come quella con la doppia scalata al Carpegna. Questa frazione sarà sicuramente decisiva per la classifica generale e avrà anche un significato particolare perché sono le strade dove si allenava Marco Pantani. Anche se è ad inizio stagione questa è una gara che dà già*



tantissime indicazioni. La seguirò molto da vicino in ottica appuntamenti futuri della Nazionale.”

Cordiano Dagnoni, Presidente FCI, ha commentato: *“La Tirreno Adriatico è uno degli eventi con il maggior tasso tecnico. Al via ci sono sempre i più grandi campioni e di fatto è un banco di prova importante in vista della Milano Sanremo. Si iniziano a vedere i valori dopo un inverno di preparazione. Nel 2021 ero sul traguardo della crono finale. Un bellissimo evento che ha visto gareggiare gli Junior sullo stesso percorso dei professionisti. A vincere Samuele Bonetto che poi ha vinto Campionati Europei e Mondiali su pista. Una bella coincidenza ed un fatto che voglio sottolineare”.*



Il podio finale dell'edizione 2021 della Corsa dei Due Mari, vinta da Tadej Pogačar su Wout van Aert e Mikel Landa